

## RIASSUNTO

SPYROS KARYDIS, *Lo spazio urbano ed i luoghi sacri. Il caso della città di Corfù nel sedicesimo secolo*, Atene 2007.

La città di Corfù durante il sedicesimo secolo costituisce un caso interessante per l'indagine sul rapporto e l'interazione dello spazio urbano e dei luoghi sacri. In questo periodo, la città conosce la ferocia turca negli assedi del 1537 e del 1571, cerca con angoscia la sua sicurezza, immagina la sua fortificazione e si trova in fase di cambiamento continuo, a causa delle opere fortificative, che sarebbero completate alla fine del secolo.

Il lavoro è basato sul materiale che è stato raccolto principalmente dai registri notarili del sedicesimo secolo che sono conservati presso l'Archivio Storico di Corfù. Questo materiale include un numero considerevole di documenti che riguardano le chiese della città e dei borghi, la loro situazione, la loro forma, il loro posto, i loro jus patronati e celebranti. Per molte chiese in questi documenti si aggiungono di più altri che concernono la loro inclusione fra le costruzioni in demolizione e la loro demolizione imminente, le energie dei loro jus patronati per la garanzia dei loro beni e sacri oggetti, la traslazione dei resti dei parrocchiani seppelliti entro o vicino le chiese, la ricerca del posto opportuno per la loro ricostruzione.

Il lavoro si divide in tre parti, delle quali la seconda e la terza hanno un ruolo complementare e documentativo del contenuto della prima parte. Più analiticamente:

Nella prima parte l'interesse viene focalizzato sulla conoscenza della città e dei cambiamenti che ha sopportato nel lungo periodo delle opere per la sua fortificazione, sulla localizzazione geografica delle sue chiese e sull'indagine delle conseguenze che hanno avuto in esse le opere di fortificazione. Più concretamente, viene descritta la città, che si estendeva nella fortezza vecchia e nel territorio non fortificato di fronte ad essa, e si forniscono tutti i dati disponibili intorno alla sua topografia. Poi, si descrivono le opere di fortificazione nella fortezza e nel borgo e le demolizioni che sono state realizzate per la facilitazione del lavoro. Segue la presentazione

delle chiese e dei monasteri del luogo, si discutono le testimonianze archivistiche ed i vari problemi di identificazione che sono emersi dall'elaborazione del materiale, si descrive il contesto delle chiese e dei monasteri della città e dei borghi in unità geografiche, e la struttura parrocchiale dell'area. Segue l'esame delle conseguenze delle fortificazioni e delle demolizioni sulle chiese. In questa unità si registrano, divisi in regioni geografiche ed in ordine cronologico, le chiese che sono state demolite ed in seguito si esaminano le conseguenze che le demolizioni hanno avuto sulla struttura parrocchiale della città e il modo con cui è stata affrontata la situazione dai parrocchiani ed i *jus patronati* delle chiese.

Nella seconda parte sono inclusi approcci storici per 122 chiese e monasteri (ortodossi e latini) della città e dei borghi, per cui erano rilevate delle informazioni nelle fonti archivistiche. Le chiese ed i monasteri ortodossi si presentano in ordine alfabetico divisi per posto, di modo che sia facile la ricerca e la loro individuazione. Le chiese ed i conventi latini si presentano parimenti in ordine alfabetico in unità separata.

Nella terza parte sono pubblicati i documenti inediti più importanti che sono stati trovati nell'Archivio Storico di Corfù e sono stati utilizzati nel lavoro. Si tratta di una collezione di 31 atti notarili che si estendono dal 1513 fino al 1597.

Il lavoro si conclude con la bibliografia e l'indice delle persone e dei posti.